

Mentre Kissinger parte da Washington alla volta del Cairo e di Tel Aviv

I colloqui di Yamani e Abdessalam a Roma

Intensa attività politica

Eban ribadisce la tattica dilatoria degli israeliani

Petrolio: atmosfera amichevole negli incontri italo-arabi

« Non ancora formulato » quel piano per il disimpegno delle forze di cui sabato scorso si annunciava la presentazione - Il segretario di Stato americano si incontrerà oggi stesso con Sadat ad Assuan - ipotesi sui motivi dell'anticipo della visita, già prevista per la fine del mese - Accentuata repressione in Cisgiordania e a Gaza

Il ministro dell'Arabia Saudita augura all'Italia di essere in un prossimo futuro annoverata fra i Paesi amici degli arabi - Colloqui con Giolitti e Gullotti - Oggi incontri con Moro e con De Mita

IL CAIRO, 10. Il segretario di Stato americano Henry Kissinger è in viaggio alla volta dell'Egitto, dove avrà colloqui con il presidente Sadat e il ministro degli Esteri Fahmy (quest'ultimo ha rinvio di 24 ore la sua partenza per l'URSS, originariamente prevista per venerdì).

egiziani. Il ministro della guerra Ahmed Ismail, in un discorso ai diplomatici dell'accademia militare "Nasser", ha espressamente contestato « la tattica del rinvio e del sabotaggio » cui la parte israeliana ricorre durante le conversazioni per il regolamento della crisi mediorientale. Dal canto suo il giornale "Al-Ahram" ricorda come Israele abbia prima rinvio i colloqui sul disimpegno per attendere le elezioni del 15 dicembre e pretendere di prendere tempo in vista della formazione di un nuovo governo: « Questi ed altri rinvii », scrive il giornale egiziano, « non fanno che costituire la premessa di ogni ulteriore progresso della conferenza di pace ginevrina ».

Nell'annuncio del viaggio di Kissinger, diramato ieri dalla Casa Bianca, non è stato alcun riferimento esplicito ai contrasti o alle difficoltà insorte a Ginevra: ma che le trattative siano a un punto morto emerge chiaramente dalla tattica dilatoria degli israeliani (che viene denunciata dalla stampa del Cairo) sia dalle dichiarazioni rese oggi dal ministro degli Esteri Fahmy che dal presidente Sadat, che è stato pronunciato proprio mentre Kissinger si accingeva a partire per il Medio Oriente, acquistando un tono assai duro e restrittivo.

Mentre infatti nei giorni scorsi si era parlato di un « piano Dayan » - concordato a Washington con Kissinger - che doveva essere presentato fino alla fine del mese, ma che l'ambasciatore americano Ellits, rientrato martedì da Washington, ha comunicato a Fahmy il desiderio americano di anticipare il viaggio di Kissinger, il presidente Sadat ha registrato, a titolo di cronaca, quanto afferma oggi a Beirut il giornale "Al-Sharq" (definito « vicino al governo siriano ») secondo il quale Kissinger avrebbe anticipato il suo viaggio in seguito ad una comunicazione della CIA che l'Egitto si accingeva a sferrare un attacco massiccio contro le forze israeliane nel Sinai. In base a queste « informazioni », l'ambasciatore Ellits si sarebbe precipitato da Sadat per chiederne il desiderio di anticipare il viaggio di Kissinger.

« Come si vede, insomma, la visita di Kissinger avviene in un clima teso e difficile, e la responsabilità di questo clima ricade sulle spalle dei governanti israeliani. Su questo aspetto si mette assai chiaramente l'accento nei commenti degli ambienti responsabili ».

In questa situazione una nota distensiva ha portato stasera una dichiarazione del segretario di Stato americano che « il clima è difficile, ma una buona possibilità » che si verifichi presto lo sganciamento delle forze sul Canale. Tuttavia, lo stesso Waldheim ha iniziato di posare ricerca d'accordo « nelle prossime settimane », mentre non sembra che gli egiziani possano consentire a Tel Aviv di tirare le cose tanto a lungo.

Sul fronte del Canale continuano infatti quotidianamente gli incidenti a fuoco - anche se finora circoscritti - e continuano a registrarsi perdite da ambo le parti: in questi giorni si verificano sul Golan, e le truppe continuano ad essere tenute in stato di allarme, il che sta a dimostrare la necessità che si trovi un modo di uscire da un accordo sul disimpegno, proprio per evitare una ripresa delle ostilità.

Nei territori occupati, intanto, continuano le misure repressive. In questi giorni si verificano in questi territori israeliani. Oggi a Nabulus è stata fatta saltare in aria la casa di un arabo « sospetto di complicità con i guerriglieri », l'arabo è stato ucciso. In un altro caso, un commando di polizia numerosi arresti sono stati eseguiti anche fra la popolazione araba di Gerusalemme. Hebron, Betlemme e Ramallah nella Cisgiordania, nonché a Jaffa, Haifa, Rafah nella striscia di Gaza.

Una smentita della Fiat

TORINO, 10. In seguito alla notizia apparsa su un giornale di Roma secondo la quale un contratto di trattativa per il beato respinto dalla Libia, la direzione informazioni dell'azienda precisa che attualmente non vi sono rapporti di lavoro con la Libia nel settore dei trattori.

Alfrink: assenti i diritti fondamentali in Spagna

Il primate d'Olanda esprime il suo pieno appoggio ai dirigenti delle « Commissioni operaie » processati

LE RIVELAZIONI DI UN GIORNALISTA AMERICANO DELLA RIVISTA « ESQUIRE »

Nel 1965 la CIA preparò due progetti per invadere Cuba ed uccidere Castro

Alfrink: assenti i diritti fondamentali in Spagna

Alfrink: assenti i diritti fondamentali in Spagna

NEW YORK, 10. Il giornalista americano Tad Szulc ha rivelato che lo scorso presidente statunitense Lyndon Johnson aveva progettato una seconda operazione di invasione di Cuba (la prima avvenne nel '61), accompagnata da un attentato alla vita del primo ministro Fidel Castro. Il piano - dice Szulc in un articolo che verrà pubblicato sul numero del 17 gennaio della rivista "Esquire" - venne annullato per la improvvisa crisi verificatasi nella repubblica dominicana nell'aprile 1965, che indusse Johnson ad un intervento di truppe statunitensi.

Il numero degli inglesi riuniti alla disoccupazione in seguito alla settimana lavorativa di tre giorni imposta dal governo si è intanto avvicinato a quota un milione.

La tensione in campo industriale si era acuita ieri dopo che il cancelliere dello scacchiere Anthony Barber aveva respinto nettamente un piano, proposto dal Trades Union Congress (TUC), la centrale dei sindacati inglesi, per mettere fine alla agitazione dei minatori del carbone.

Il ministro del lavoro William Whitelaw ha rifiutato ieri un appello all'esecutivo del sindacato

Il ministro del petrolio dell'Arabia Saudita Ahmed Zaki Yamani e il ministro dell'Industria e dell'Energia Abdessalam al-Badair sono giunti ieri a Roma provenienti da Madrid. I due ministri sono stati ricevuti dal presidente Leone, quindi hanno avuto un incontro con il ministro del bilancio Giolitti e un altro con il ministro delle partecipazioni statali Gullotti. Oggi dopo un incontro con il ministro dell'Industria De Mita, avranno un colloquio alla Farnesina con il ministro degli Esteri Moro.

Alfrink: assenti i diritti fondamentali in Spagna

Alfrink: assenti i diritti fondamentali in Spagna

Alfrink: assenti i diritti fondamentali in Spagna



LONDRA - Passeggeri bloccati alla stazione di Waterloo dallo sciopero dei ferrovieri

Mentre la politica dei conservatori aggrava la crisi di giorno in giorno

I SINDACATI INGLESI PROSPETTANO AZIONI CONTRO LE SCELTE DI HEATH

Riuniti i dirigenti delle diciannove maggiori « unions » - Ieri situazione molto difficile a Londra per le minacce del governo che hanno indotto i ferrovieri ad una pronta replica

Sempre distanti le posizioni nella trattativa per i minatori

LONDRA, 10. Si aggrava sempre più la crisi industriale ed economica in Inghilterra: improvvisi scioperi dei macchinisti hanno precipitato nei caos i trasporti ferroviari mentre si guarda con pessimismo all'esito della riunione dei leader sindacali dei minatori del carbone convocata per esaminare le pressioni e le minacce del governo che non riprendendo alle richieste dei lavoratori chiede che si metta fine allo sciopero bianco che ha drasticamente ridotto le forniture di combustibile alle centrali elettriche e alle fabbriche del paese. I macchinisti, che avevano finora limitato la loro agitazione alla astensione completa dagli straordinari, hanno incrociato in molti casi le braccia in segno di protesta per la decisione della direzione delle ferrovie di non pagare chiunque si rifiuti di lavorare.

Alfrink: assenti i diritti fondamentali in Spagna

Alfrink: assenti i diritti fondamentali in Spagna

Alfrink: assenti i diritti fondamentali in Spagna

(Dalla prima pagina)

Il ministro del petrolio dell'Arabia Saudita Ahmed Zaki Yamani e il ministro dell'Industria e dell'Energia Abdessalam al-Badair sono giunti ieri a Roma provenienti da Madrid. I due ministri sono stati ricevuti dal presidente Leone, quindi hanno avuto un incontro con il ministro del bilancio Giolitti e un altro con il ministro delle partecipazioni statali Gullotti. Oggi dopo un incontro con il ministro dell'Industria De Mita, avranno un colloquio alla Farnesina con il ministro degli Esteri Moro.

Alfrink: assenti i diritti fondamentali in Spagna

Alfrink: assenti i diritti fondamentali in Spagna

Alfrink: assenti i diritti fondamentali in Spagna

Alfrink: assenti i diritti fondamentali in Spagna

Alfrink: assenti i diritti fondamentali in Spagna

Alfrink: assenti i diritti fondamentali in Spagna

Alfrink: assenti i diritti fondamentali in Spagna

Alfrink: assenti i diritti fondamentali in Spagna

Stabilimento Tipografico S.A.T.E. 00185 Roma - Via del Teatro, 19